

**Storia della biblioteca del Collegio Missionario**  
**STUDENTATO PER LE MISSIONI**  
**dei Sacerdoti del S. Cuore di Gesù**



**STORIA DELLA BIBLIOTECA**

La biblioteca sorge fra la I e la II guerra mondiale, quando si costituisce la Scuola di teologia dei dehoniani in Bologna. Intorno al 1925 si aprì la nuova e definitiva sede dello Studentato teologico. Il notevole sviluppo della biblioteca si ebbe in seguito al Concilio Vaticano II che, oltre la vita della Chiesa, ha rinnovato profondamente anche la teologia. Nei primi anni '60 (1963/1964) alcuni padri diedero inizio al Centro Dehoniano creando la loro sede in via Nosadella 6. La biblioteca, fondamentale ad interesse teologico, è composta da un fondo moderno, un fondo periodici ed un fondo antico.

**FONDO MODERNO**

Il fondo moderno costituisce la parte più importante e seguita della biblioteca, è utilizzata a scopo di studio ed oggetto di consultazione da professori e studenti di teologia e per questa ragione è il settore più aggiornato. Questo fondo è diviso in reparti che rispondono alle diverse discipline teologiche (scrittura, fondamentale, dogmatica, patristica, liturgia, morale, pastorale, spiritualità, storia ecclesiastica, diritto). A questo principale nucleo se ne aggiunge un altro con interesse umanistico (storia civile, filosofia, biografia, antropologia, letteratura, narrativa, geografia, psicologia, sociologia e pedagogia ed infine arte). Questa seconda area d'interessi è ritenuta indispensabile per l'approfondimento di quella teologica che in ogni modo rimane predominante.

Dal Concilio in poi la Biblioteca è più che raddoppiata e rivolge la sua attenzione a tenere aggiornata l'evoluzione teologica e culturale che è in atto nella Chiesa. Comprende 45.000/50.000 volumi circa di monografie del XX secolo. La catalogazione di tali volumi, in origine, fu impostata ispirandosi alle regole della Biblioteca Vaticana; intorno agli anni '70 fu ripresa completamente la soggettazione creandone una più accurata e dettagliata sia nei contenuti propriamente teologici che per quelli umanistici per poter favorire le ricerche degli studenti di teologia. Si è così creato un catalogo cartaceo (non informatizzato) per soggetti ed autori. La catalogazione non segue "in toto" gli standard nazionali ed internazionali e non è informatizzata, quindi necessita di una adeguazione in tal senso. L'attenzione della Biblioteca si è sempre indirizzata ad un costante aggiornamento delle proprie pubblicazioni monografiche (es.: Corpus Christianorum (Series Graeca, Series Latina, Continuatio Mediaevalis, ecc.), Sources chrétiennes, Migne greco e latino, Dictionnaire de la Bible, Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastique, etc.), infatti ogni anno entrano in Biblioteca, per acquisti, circa 800/1000 unità monografiche. Il materiale bibliografico acquistato dalla Biblioteca dello Studentato è in maggioranza in lingua italiana, ma vi sono rappresentate anche altre lingue europee. Al seguito di questo incrementarsi costante della Biblioteca si è venuto a creare il problema dello spazio causando difficoltà nella collocazione fisica dei volumi sia sugli scaffali che negli ambienti. Manca tutt'oggi un appropriato locale adibito a biblioteca, quindi il materiale librario è disperso in più sale e corridoi. Vi è disponibilità da parte della Provincia religiosa dehoniana di creare un apposito ambiente destinato alla Biblioteca. Oltre alla unificazione fisica e logistica della Biblioteca si rivela necessaria ed urgente una uniformazione catalografica ed una informatizzazione del materiale librario secondo gli standard nazionali ed internazionale.

## **FONDO PERIODICI**

Il fondo periodici da un numero di 120 riviste, si è attualmente dimezzato a 60 riviste correnti in abbonamento. Le testate sia correnti che cessate sono tutte rilegate per annate e collocate su appositi scaffali. Le annate rilegate fino al 2000 risultarono essere 5082 unità fisiche.

## **FONDO ANTICO**

E' costituito da volumi dei secoli XVI-XIX (fino al 1850). Il fondo antico comprende in tutto circa 5000 unità fisiche di cui 2080 provenienti dalla Comunità dehoniana di Albisola (Savona). Nel 1989 la Soprintendenza per i beni librari e documentari di Bologna ha effettuato il censimento delle edizioni del XVI secolo di cui ha rilasciato fotocopia.

La Biblioteca figura con la sigla BO53 nel catalogo dell'ICCU. I volumi sono schedati per formato e numerazione progressiva, non è stata ancora eseguita una catalogazione secondo gli standard nazionali (RICA) ed internazionali (ISBD A) per il materiale antico.

## **OBIETTIVI**

La Provincia dehoniana settentrionale si prefigge due obiettivi:

1. creare spazi adeguati per accogliere sia la Biblioteca dello Studentato di teologia, che materiale librario proveniente da altre comunità dehoniane dell'Italia settentrionale;
2. adeguare la catalogazione agli standard nazionali ed internazionali del materiale librario ed informatizzarlo.

I fondi della biblioteca necessitano di un adeguamento agli standard biblioteconomici. Da anni si sente l'esigenza di una catalogazione informatizzata dei fondi librari per dare la possibilità alla Biblioteca di essere maggiormente utilizzata e favorire la conoscenza teologica anche al di fuori dell'ambito del solo seminario. Un mezzo per rendere possibili la consultabilità informatizzata della Biblioteca potrebbe essere l'impostazione di un lavoro che contempli una forma di catalogazione derivata.